

TOPSCAPE

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO
CONTEMPORARY LANDSCAPE PROJECT

PAYSAGE

TOPSCAPE PAYSAGE n. 36 - Rivista internazionale di architettura del Paesaggio - Percorso Innovativo -
Pavia: Editore SpA - Specializzazione in abbinamento postale D.L. 335/2003 - c.c.p. 146/2004/Art. 1 - I.C.B. Milano
Euro 16 per anno - Numero arretrato 18 euro - Spagnola, euro 18 - Per informazioni: 02 76100566 - 02 76100567 - 02 76100568 - 02 76100569 - 02 76100570 -
Svizzera Canton Ticino chf. 25 - Svizzera est. 28 - Danimarca dkk. 160 - Gran Bretagna gbp. 19 - Norvegia nok. 180 - Svezia sek. 230



- ESSAY RICOSTRUZIONE • CITY LANDSCAPE • TONGVA
PARK • CROSSRAIL PLACE ROOF GARDEN • LAS VEGAS: THE PARK • WATER
'SCAPE • NANJING NIUSHOUSHAN • VANKE YONGTAI • URBAN&DESIGN • PIAZZA
GRIMOLDI: NEW DESIGN • GORA PULAWSKA: SALOTTO URBANO • BRAND LANDSCAPE • LA
FABBRICA E IL TERRITORIO • VÉGÉ LANDSCAPES • ASA LANDFILL • VERDE HI-TECH • GREEN TECHNOLOGY
• LUMEN IMAGO VIRIDIS • LANDSCAPE FOR RETAIL • SCALO MILANO CITY STYLE • LANDSCAPE FOR
WORK • ATRIUM PARMA • MODENA EUROSETS • RESIDENTIAL PARK • TRIESTE VERDE MARE • CAMPUS
• ROETERSEILAND CAMPUS • MONASH UNIVERSITY • THEATRE LANDSCAPE • STONES IN THE
LANDSCAPE • EXPO LANDSCAPE • EXPO ANTALYA 2016 E PADIGLIONE ITALIA • TOURISM
LANDSCAPE • MAIORCA: PARK HYATT • MARINA DI PISA • TEMPORARY GARDEN
• SINGAPORE GARDEN FESTIVAL • CITY PLAY • OOSTERPARK • KINDER
GARTEN • OTTO SCHOOL GARDEN •

PAYSAGE
EDITORE

DESIGN PLANT NATURA AL LIMITE

Prosegue, in questo numero, la rubrica dedicata al *Plant Design*, all'interno della quale attraverso l'analisi di alcuni progetti vengono illustrate soluzioni tecniche e botaniche per la realizzazione in ambiente sia pubblico sia privato di spazi verdi di qualità che prediligono l'utilizzo di piante erbacee le quali, anche senza l'ausilio di impianti di irrigazione, sono in grado di garantire buoni risultati nell'arco delle diverse stagioni. Frutto di abilità, competenza e grandissima esperienza, questa nuova professione interviene nella *mise-en-scène* botanica finalizzata all'individuazione delle scelte ottimali in relazione alle condizioni date coerentemente con gli obiettivi di progetto, decifrando quell'articolato sistema compositivo che rappresenta il *softscape* del progetto. A condurre la rubrica ancora una volta Valter Angeli che, da oltre quarant'anni, si occupa di specie erbacee e, in particolare, di graminacee.



VALTER ANGELI Esperto botanico con esperienza quarantennale nel campo delle erbacee perenni ed erbe decorative. Ha collaborato e collabora con progettisti e giardinieri per progetti di livello nazionale e internazionale. Il suo *know-how* risulta spesso fondamentale nella buona riuscita dei progetti, grazie alla sua capacità di mediare tra le richieste progettuali e le necessità ambientali in cui si va a operare.



STRADA COMUNALE A MONIGA DEL GARDA



Moniga del Garda è una località turistica molto frequentata e l'esigenza del Comune è nata dal desiderio di migliorare, a costi molto contenuti, la percezione estetica di una delle principali vie di accesso alla cittadina, in special modo durante il periodo estivo. Il progettista aveva individuato con la committenza le aree all'interno delle quali disegnare i piccoli spazi verdi che avrebbero formato

il mosaico orizzontale di macchie verdi lungo il camminamento pedonale e ciclabile. Il progetto del *plant-design* ha interessato quindi una serie di aiuole, per una lunghezza di 400 m e una larghezza di 2,50 m che, separando il percorso pedonale dalla carreggiata, dove transitano per lo più automobili a media velocità, potesse dare pregio proteggendo la viabilità lenta e pedonale. La prima esigenza progettuale era, quindi, generare un disegno della vegetazione leg-

Il progetto e il *plant-design*

gibile e che desse una sensazione di uniformità lungo tutto il tratto interessato anche se osservato in velocità. L'elemento che ha generato un primo effetto rilevante per la lettura della sequenza ritmica è stato introdotto con il posizionamento di un filare di tigli piantato a sesto regolare che, scandendo lo spazio, offre una duplice opportunità: mitigare la presenza degli alti pali dei lampioni e fornire un contrappunto naturale alla sequenza rigida della luce. Da questa esigenza di ritmicità è nata l'idea di generare un modulo d'impianto geometrico, di circa 10 m di lunghezza, che ripetendosi in maniera regolare fino al termine delle aiuole avrebbe reso coerente e leggibile il percorso nella sua sequenza armonica. Osservando in prospettiva la fascia di vegetazione arborea spicca la verticalità degli alberi e dei lampioni d'illuminazione: per questo motivo l'effetto "alto" è stato richiamato attraverso il portamento colonnare della *Calamagrostis x acutiflora* "Karl" "Foester"; come elementi "medi" invece sono state inserite delle fasce di colore realizzate con *Verbena bonariensis* e *Perovskia atriplicifolia* "Blue Spire", mentre a completamento della parte "bassa" si è scelto di intervenire inserendo dei "cuscini" di *Salvia nemorosa* "Caradonna". Infine a fare da contrappunto alla verticalità del filare, e per accentuare il ritmo del modu-

SCHEDA TECNICA

Progetto sistemazione a verde aiuole via XXV Aprile

Luogo Moniga del Garda (BS)

Progettisti del paesaggio Simone Montani - Studio Matiteverdi (Dottore Agronomo)

Collaboratori Valter Angeli (Esperto botanico), Elena Montani (Architetto)

Committente Comune di Moniga del Garda

Cronologia progetto, 2011; realizzazione, 2012

Dati dimensionali 400 m di aiuole larghe 2,50 m - circa 1000 m² totali

Impresa esecutrice opere a verde Vivaio dei Molini (Lonato del Garda - BS)

Costo dell'opera 35.000 euro ca

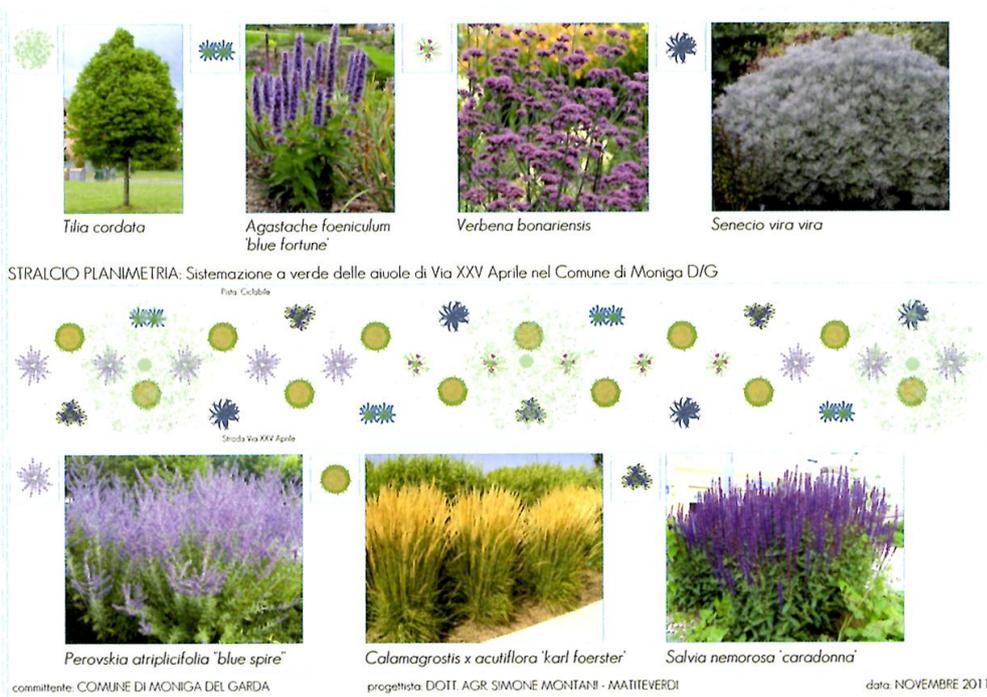
Materiali

PAVIMENTAZIONI ghiaiano di cava spezzato e lavato di Cava Vezzola (Desenzano del Garda - BS)

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE automatico ad ala gocciolante auto-compensante di ENBO (Calcinato - BS)

MATERIALE VEGETALE Alberature n. 20 *Tilia cordata* fornite da Vivaio dei Molini (Lonato del Garda - BS) **Erbacee perenni** n. 1000 piante vaso di 18 cm fornite da Vivaio Vallfredda (Cazzago S. Martino - BS)

N° di Alberi inseriti nel progetto 20



lo, è stato introdotto del *Senecio vira vira*, pianta a portamento globoso e a colorazione grigioluminoso.

Densità d'impianto La densità d'impianto, definita dal rapporto tra la superficie (circa 1000 mq) e la disponibilità economica, è stata di 1 pianta per mq.

Pacciamature e irrigazione Sull'intera superficie delle aiuole, per eliminare le scerbature, è stato posato del telo pacciamante filtrante, ricoperto da circa 2-3 centimetri di ghiaia di cava della zona. L'impianto di irrigazione a goccia è stato utilizzato per i primi due anni al fine di garantire l'attecchimento delle albera-

ture e, successivamente, non più utilizzato.

Manutenzione La manutenzione si è ridotta a un unico taglio della vegetazione secca a fine inverno.

Conclusioni In questo piccolo progetto si nota come, a distanza di cinque anni dalla realizzazione, si abbia una scenografia di ottimo impatto e una buona persistenza, frutto di una collaborazione professionale tra paesaggista e *plant designer*, con una sola pianta per mq, senza irrigazione, e un solo intervento manutentivo: un eccellente esempio di realizzazione per contesti pubblici.



AREA ESPOSITIVA FALEGNAMERIA INGANNI



Paesaggista
Simone Montani
Dottore agronomo, ha diretto per diversi anni l'ufficio tecnico di un consorzio

di aziende bresciane florovivaistiche e di giardinaggio. Nel 2010 fonda lo studio Matiteverdi che si occupa di progettazione del paesaggio e di spazi verdi, sia pubblici sia privati, in Italia e all'estero. Tra i progetti realizzati diversi giardini privati per noti brand italiani nel campo dell'industria e della vitivinicoltura, e diversi interventi in ambito pubblico per municipalità bresciane.

L'esigenza del committente era di realizzare un'area espositiva esterna che collegasse il parcheggio con gli uffici. Dopo il sopralluogo effettuato con il progettista, l'agronomo paesaggista Simone Montani, abbiamo focalizzato le peculiarità del sito e i concetti da sviluppare.

Il progetto e il plant-design

L'area, per lo più costituita da superficie a *erbablock*, si presentava di forma triangolare e delimitata su due lati da vegetazione sempreverde alta 2,5-3 m (*Cupressocyparis leylandii* e *Trachelospermum jasminoides*), con un camminamento in cemento. Si è deciso di connettere il parcheggio con gli uffici attraverso una pedana rialzata in legno di larice inframezzata da aiuole di forma geometrica. Dopo attente valutazioni la scelta della vegetazione si è indirizzata su due specie di graminacee dal portamento verticale con altezze diverse, per ricordare la prospettiva tra l'edificio, le due "pareti verdi" laterali e il camminamento in legno. La prima aiuola d'ingresso, a forma triangolare, è stata realizzata con *Imperata cylindrica* "Red Barron", specie a portamento colonnare, alta circa 30 cm, dalla colorazione fogliare rosso-bordeaux che richiama il colore del capannone e del *totem*. La *Calamagrostis x acutiflora* "Karl Foester" è stata la graminacea scelta, date le sue caratteristiche vegetative di verticalità a forma colonnare e al-

tezza marcata (circa 170 cm), per generare quinte verdi, inserite perpendicolarmente alla pavimentazione, al fine di creare delle "stanze" espositive all'interno della grande piattaforma di legno, andando a soddisfare in questo modo l'esigenza primaria della committenza. Per valorizzare i volumi vegetali la restante parte della superficie è stata lasciata "libera", ricoperta solo da granulato di marmo arabesco, che contiene frammenti di pietra rossa che richiamano il colore dell'edificio. L'impianto di irrigazione, già esistente per le siepi, è stato esteso anche alle aiuole di graminacee per garantire un miglior sviluppo vegetativo e viene attivato raramente.

Manutenzione La manutenzione è solo di pulizia primaverile per il taglio delle "colonne" vegetali di *Calamagrostis x acutiflora* e la vegetazione "secca" dell'*Imperata cylindrica* che è spogliante; per sopperire a questo sono stati inseriti dei bulbi di tulipano rosso-bordeaux che "colorano" l'area prima della ripartenza vegetativa primaverile dell'*Imperata cylindrica*.

Conclusioni Nell'insieme con il disegno degli spazi, i materiali inerti scelti e le piante utilizzate, abbiamo creato un ambiente contemporaneo, dall'aspetto innovativo e di tendenza, in linea con la filosofia aziendale della committenza. Il dato di maggior rilievo è che, a distanza di anni dalla realizzazione, il progetto ha manifestato persistenza ed appariscenza, frutto della collaborazione tra progettista e il *plant designer*.



PREPARAZIONE CANTIERE



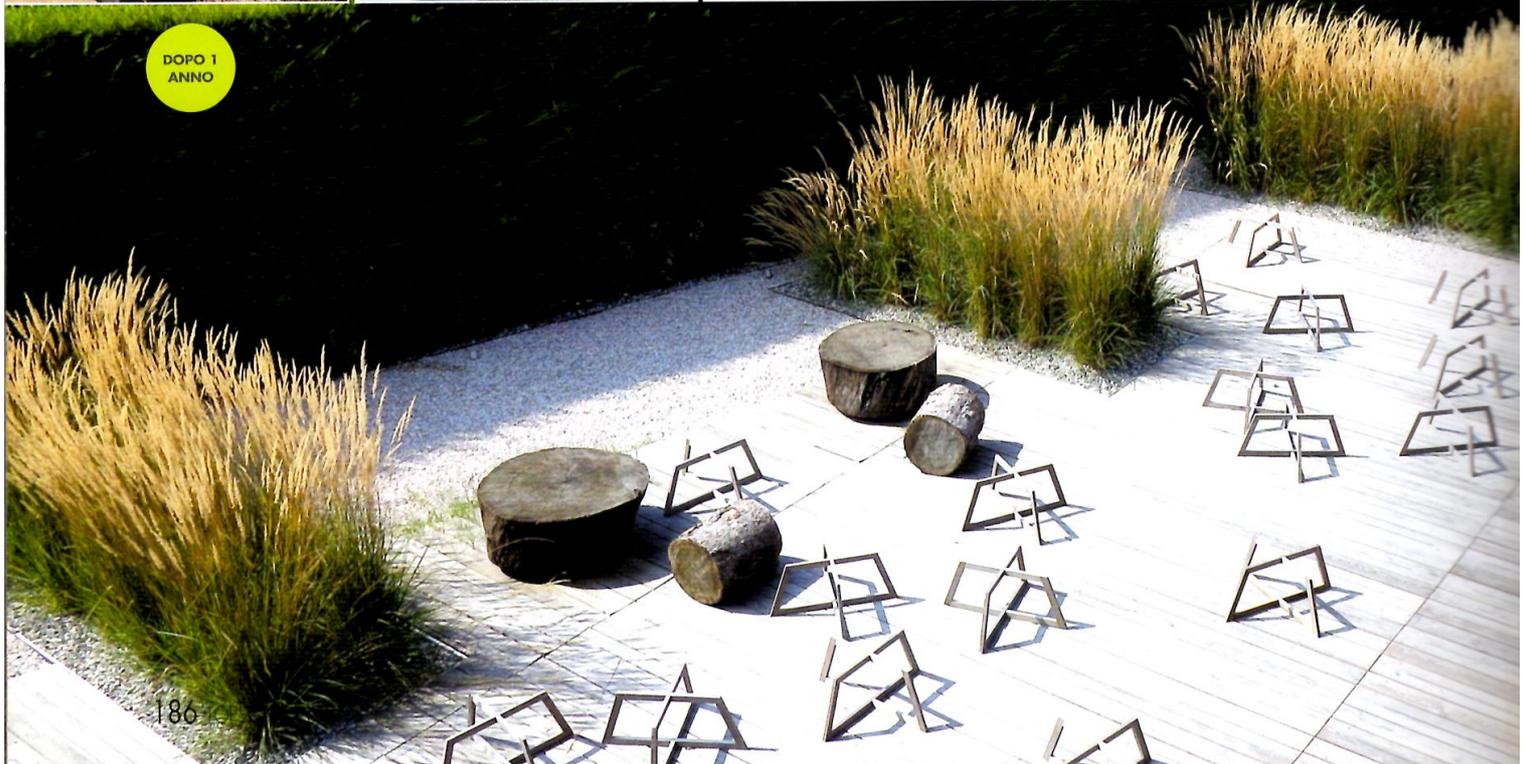
INIZIO CANTIERE A FINE 2012



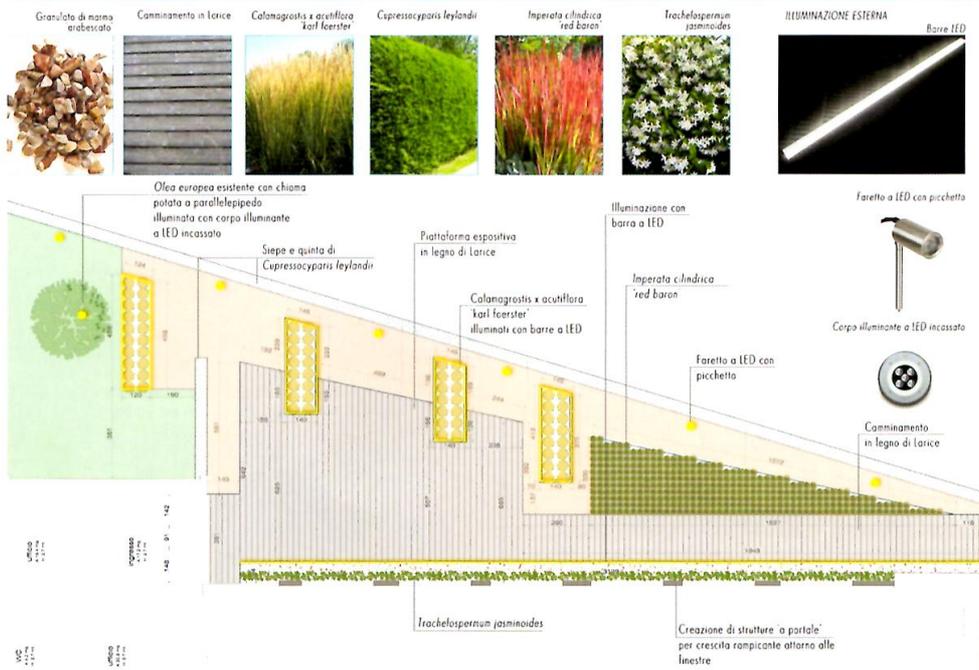
ULTIMAZIONE CANTIERE



ULTIMAZIONE CANTIERE



DOPO 1 ANNO



SCHEDA TECNICA

Progetto sistemazione area esterna espositiva falegnameria Inganni

Luogo Camignone di Passirano (BS)

Progettisti del paesaggio Simone Montani - Studio Matiteverdi (Dottore Agronomo)

Collaboratori Valter Angeli (Esperto botanico), Elena Montani (Architetto)

Committente Inganni S.r.l.

Cronologia progetto, 2012; realizzazione, 2013

Dati dimensionali 300 m² ca

Imprese esecutrici opere a verde Soc. Agr. Coop. Ecoletnica Valtrumplina (Gardone Valtrompia - BS)

Costo dell'opera 25.000 euro circa (incluso lavori da fabbro ed elettricista ed escluso il legno fornito e posato dalla falegnameria stessa)

Materiali

PAVIMENTAZIONI assi di larice di Inganni S.r.l. (Camignone di Passirano - BS); granulati di Granulati Zandobbio (Zandobbio - BG)

ILLUMINAZIONE barre a led per le quattro quinte di *Calamagrostis* e lungo il camminamento in legno dalla parte del gelsomino, faretto con picchetto per siepe, corpo illuminante incassato a terra per ulivo

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE già esistente, ad ala gocciolante autocompensante

ARREDI a cura di Inganni S.r.l.

(Camignone di Passirano - BS)

MATERIALE VEGETALE Alberature ulivo

esistente **Arbusti** 20 piante da siepe - *Cupressocyparis leylandii* in vaso da 28 cm per costituzione quinta verde e prolungamento siepe esistente; n. 10 piante di *Trachelospermum jasminoides* h 3 m per infilire quello esistente **Erbacee perenni** n. 54 *Calamagrostis x acutiflora* K.F. in vaso da 18 cm, e n. 80 *Imperata cilindrica* R.B. in vaso da 18 cm

Specie botaniche	COLORE	struttura			fogliame			ubicazione				terreno							
		altezza pianta	altezza fiore	sviluppo della pianta	semprevverde	semi spogliante	spogliante	sole	ombra			asciutto	normale						
									leggera	calda	fredda			riflessa	fresco	acquatico			
<i>Calamagrostis</i>	GRAMINEAE																		
" x acutiflora 'Karl Foerster'	marroncino	50	180	50															Z 4-9
<i>Imperata</i>	GRAMINEAE																		
" cilindrica 'Red Barron'	crema	50	80	35															Z 5-9
<i>Tulipa</i>																			
" hybrida (con fioritura precoce)	rosso	40	40	25															Z 5-9
" hybrida (con fioritura tardiva)	rosso	60	60	30															Z 5-9

